

TRASFIGURAZIONE

II Domenica di Quaresima / 13 marzo 2022 / Anno C

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Gen 15,5-12.17-18

Sal 26

Fil 3,17-4,1

Dal Vangelo di

Lc 9,28b-36



Meditiamo la Parola

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

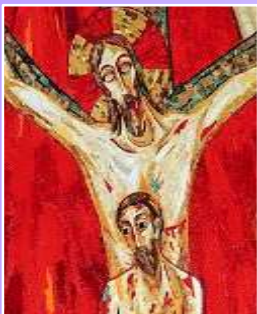
Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Il Vangelo di oggi ci presenta Gesù che sale sul monte insieme ai tre discepoli a lui più legati: Pietro, Giacomo e Giovanni. Gesù «Li prese con sé». È a dire che li strappò da se stessi per associarli alla sua vita, alla sua vocazione, alla sua missione, al suo cammino. Quel giorno li condusse in alto, sul monte, per pregare. I discepoli, infatti, erano rimasti interdetti dalle sue parole, con le quali aveva annunciato la sua passione, morte e resurrezione, invitandoli a rinnegare se stessi per seguirlo, e così li condusse su quel monte, perché gustassero la gioia di stare con lui e vedessero la luce della sua presenza.

Nella Santa Messa della Domenica è come se il Signore ci volesse portare con lui sul monte, il luogo della manifestazione di Dio, perché guardiamo a lui, perché anche noi rimaniamo stupiti della sua bellezza e gustiamo la gioia di stare con lui. «Maestro, è bello per noi stare qui», ripetiamo anche noi con i discepoli. Qui ritroviamo il senso vero della nostra vita, l'orientamento giusto dei nostri pensieri e sentimenti quando guardiamo a lui. Qui anche noi possiamo trasfigurarci per la sua luce e la sua parola. Abbiamo bisogno di essere trasfigurati nei sentimenti, nei pensieri, nelle parole, nel volto con cui ci presentiamo agli altri. Quanto pessimismo, quanta insoddisfazione accompagna a volte la vita di ogni giorno. Oggi il Signore ci porta in alto, ci libera dall'abitudine pigra a guardare sempre e solo noi stessi, a piangerci addosso, a lamentarci con gli altri, a giudicare sentendoci buoni e giusti. Abbiamo bisogno di questa luce della Domenica, il giorno del Signore, il giorno della sua manifestazione luminosa, il giorno in cui, unendoci a lui, alla sua passione, morte e resurrezione, possiamo guardare al futuro con speranza.



LA PAROLA

... diventa vita

La trasfigurazione ci insegna che ogni difficoltà è e sarà sempre abbracciata nella salvezza offerta da Dio. Tutto è nelle sue mani. Noi siamo suoi.



...e preghiera

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito:
»Cercate il mio volto!«.
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nasconderti il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi,
Dio della mia salvezza.
Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.

Non gettarmi in preda ai miei avversari.
Contro di me si sono alzati falsi testimoni che soffiano violenza.
Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Salmo 27



VADEMECUM

PAROLE CHIAVE PER IL PROCESSO SINODALE

- **Comunione:** Nella sua benevola volontà, Dio riunisce i nostri popoli, diversi ma con un'unica fede, attraverso l'alleanza che offre al suo popolo. La comunione che condividiamo trova le sue radici più profonde nell'amore e nell'unità della Trinità. È Cristo che ci riconcilia con il Padre e ci unisce gli uni agli altri nello Spirito Santo. Insieme, siamo ispirati dall'ascolto della Parola di Dio, attraverso la Tradizione vivente della Chiesa, radicati nel *sensus fidei* che condividiamo. Tutti abbiamo un ruolo da svolgere nel discernere e vivere la chiamata di Dio per il suo popolo.
- **Partecipazione:** Un appello a coinvolgere tutti coloro che appartengono al Popolo di Dio - laici, consacrati e ordinati - perché si impegnino nell'esercitare un ascolto reciproco profondo e rispettoso. Questo ascolto crea lo spazio per ascoltare insieme lo Spirito Santo e guida le nostre aspirazioni a beneficio della Chiesa del terzo millennio. La partecipazione si basa sul fatto che tutti i fedeli sono qualificati e chiamati a servirsi a vicenda attraverso i doni che ciascuno ha ricevuto dallo Spirito Santo. In una Chiesa sinodale tutta la comunità, nella libera e ricca diversità dei suoi membri, è chiamata insieme a pregare, ascoltare, analizzare, dialogare, discernere e offrire consigli al fine di prendere decisioni pastorali che corrispondano il più possibile alla volontà di Dio. Sforzi genuini devono essere compiuti per assicurare l'inclusione di coloro che sono ai margini o si sentono esclusi.
- **Missione:** La Chiesa esiste per evangelizzare. Non possiamo mai essere centrati su noi stessi. La nostra missione è testimoniare l'amore di Dio in mezzo all'intera famiglia umana. Questo processo sinodale ha una profonda dimensione missionaria. Ha lo scopo di permettere alla Chiesa di testimoniare meglio il Vangelo, specialmente con coloro che vivono nelle periferie spirituali, sociali, economiche, politiche, geografiche ed esistenziali del nostro mondo. In questo modo, la sinodalità è una via attraverso la quale la Chiesa può compiere più fruttuosamente la sua missione di evangelizzazione nel mondo, come un lievito al servizio della venuta del Regno di Dio.